



Linee guida per l'elaborazione della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio

 **Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata,
Intesa, Relazioni europee e relazioni internazionali



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**Responsabile
del Progetto**

Giancarlo Poli (fino al 31/12/2010)
(Regione Emilia-Romagna; Servizio Valorizzazione e
Tutela del Paesaggio e Insediamenti storici)
Roberto Gabrielli (R.G.) da 01/10/2011
(Regione Emilia-Romagna; Servizio Pianificazione
Urbanistica, Paesaggio e Uso sostenibile del Territorio)

**Direzione
delle attività**

Patrizia Mantovani (P.M.)
(Regione Emilia-Romagna; Servizio Pianificazione
Urbanistica, Paesaggio e Uso sostenibile del Territorio)

**Coordinamento
scientifico**

Luigi Malnati (L.M.)
(MIBACT - Direttore Generale per le Antichità)

Curatore

Elisabetta Cavazza (E.C.)
(Consulente Regione Emilia-Romagna)

**Contributi
scientifici**

Ubaldo Cibi (U.C.)
(Regione Emilia-Romagna;
Servizio Tecnico di Bacino Reno)
Renata Curina (R.C.)
(Soprintendenza per i Beni Archeologici
dell'Emilia-Romagna)
Maria Pia Guermandi (M.P.G.)
(Regione Emilia-Romagna;
Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali)
Daniela Locatelli (D.L.)
(Soprintendenza per i Beni Archeologici
dell'Emilia-Romagna)
Alberto Martini (A.M.)
(Regione Emilia-Romagna;
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli)
James Tirabassi (J.T.)
(Musei Civici di Reggio Emilia)

con il contributo di

Immacolata Bergamasco
Ilaria Di Cocco
Cristina Sanguineti
Andrea Sardo
(Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia-Romagna)

 **Regione Emilia-Romagna**
Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata,
Intesa, Relazioni europee e relazioni internazionali.

 **Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

Tabella B – Schema procedura con esito indagini negativo

Fase	Il proprietario dell'immobile o chi abbia titolo a intervenire	Soprintendenza per i Beni Archeologici	Comune	Tempi
1 Autorizzazione indagini preventive	Invia alla Soprintendenza comunicazione (Comunicazione 1) dell'intervento che intende realizzare (corredata dalla prescritta documentazione) con indicate le indagini di controllo archeologico preventivo da effettuare in attuazione delle Norme e il nominativo della ditta esecutrice e dell'archeologo responsabile di cantiere.	Definisce e dettaglia le indagini di controllo archeologico preventivo da eseguire e le autorizza.	Riceve per conoscenza entrambe le comunicazioni.	Soprintendenza risponde dal ricevimento ufficiale della Comunicazione 1: - entro 60 giorni per "Ambiti di trasformazione", - entro 30 giorni per "interventi diretti".
2 Comunicazione inizio indagini	Invia alla Soprintendenza comunicazione (Comunicazione 2) della data di inizio delle indagini di controllo archeologico previste, confermando il nominativo della ditta esecutrice e dell'archeologo responsabile di cantiere.			Comunicazione 2 va inviata con 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio delle indagini.
3 Esecuzione indagini	Fa eseguire, a proprie spese, alla ditta incaricata le indagini archeologiche preventive.	Direzione scientifica sulle attività di indagine archeologica preventiva.		Variabili, in base all'estensione dell'intervento e al tipo di indagini.
	Terminate le indagini senza che siano state rinvenute tracce di depositi, l'archeologo responsabile di cantiere redige la "Relazione sulle indagini archeologiche preventive" che è inviata alla Soprintendenza.	In seguito al ricevimento della "Relazione sulle indagini archeologiche preventive" rilascia il nulla osta.		Soprintendenza risponde entro 15 giorni dal ricevimento ufficiale della "Relazione sulle indagini archeologiche preventive".
4 Esiti delle indagini e presentazione Piano/Progetto	Presenta il PUA o il progetto di "intervento diretto" corredato dalla "Relazione sulle indagini archeologiche preventive" e relativo nulla osta della Soprintendenza.		Riceve "Relazione sulle indagini archeologiche preventive" corredata da nulla osta della Soprintendenza.	

Tabella C - Schema procedura con esito indagini positivo

Fase	Il proprietario dell'immobile o chi abbia titolo a intervenire	Soprintendenza per i Beni Archeologici	Comune	Tempi
1 Autorizzazione indagini preventive	Invia alla Soprintendenza comunicazione (Comunicazione 1) dell'intervento che intende realizzare (correlata della prescritta documentazione) con indicate le indagini di controllo archeologico preventivo da effettuare in attuazione delle Norme e il nominativo della ditta esecutrice e dell'archeologo responsabile di cantiere.	Definisce e dettaglia le indagini di controllo archeologico preventivo da eseguire e le autorizza.	Riceve per conoscenza entrambe le comunicazioni.	Soprintendenza risponde dal ricevimento ufficiale della Comunicazione 1: - entro 60 giorni per "Ambiti di trasformazione", - entro 30 giorni per "interventi diretti".
2 Comunicazione inizio indagini	Invia alla Soprintendenza comunicazione (Comunicazione 2) della data di inizio delle indagini di controllo archeologico previste confermando il nominativo della ditta esecutrice e dell'archeologo responsabile di cantiere.			Comunicazione 2 va inviata con 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio delle indagini.
3 Esecuzione indagini	Fa eseguire, a proprie spese, alla ditta incaricata le indagini archeologiche preventive.	Direzione scientifica sulle attività di indagine archeologica preventiva.		Variabili, in base all'estensione dell'intervento e al tipo di indagini.
	Comunica immediatamente alla Soprintendenza il rinvenimento di depositi archeologici. A conclusione di tutte le indagini l'archeologo responsabile di cantiere redige la Relazione conclusiva che è inviata alla Soprintendenza.	Prescrive: - ulteriori accertamenti (di riabite dimensioni o scavo estensivo); - modalità di conservazione "in situ" (totale o parziale) o con rincazzione autorizzata dei beni accertati.		Soprintendenza risponde entro 30 giorni dal ricevimento ufficiale della Relazione conclusiva.
4 Esiti delle indagini e presentazione Piano/Progetto	Presenta il PUA o il progetto di "intervento diretto", elaborato tenuto conto delle prescrizioni della Soprintendenza, allegando Relazione conclusiva sulle indagini archeologiche e "note di prescrizioni" della Soprintendenza.		Riceve Relazione conclusiva correlata di "note di prescrizioni" della Soprintendenza.	